



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "F. TADINI"-CAMERI
Prot. 0000259 del 10/01/2025
II-10 (Uscita)

Istituto Comprensivo Statale "Francesco Tadini"

Sede: Via Marè, 36 - 28062 Cameri (No) tel. 0321-518014
e-mail: noic81000e@istruzione.it pec: noic81000e@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico NOIC81000E- Codice Fiscale 80011320035

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2024/2027

*Aggiornato secondo le disposizioni di cui
al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024*

tra il Dirigente Scolastico, Dott. ssa Stefania Ardizio in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo "Francesco Tadini" di Cameri e, per la parte sindacale, la Rsu di Istituto, composta dalle Ins. ti Elena Albieri, Camilla Cezza, Maria Olivia Scorrano, e le OOSS Alberta Duò (C.I.S.L. Scuola), Marco Almasio (C.G.I.L. Scuola), e Giovanni Vittorio Pace (S.N.A.L.S.)

L'anno 2025 addì dieci del mese di gennaio, presso l'Istituzione scolastica citata,

LE PARTI CONVENGONO SU QUANTO DI SEGUITO ARTICOLATO.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Francesco Tadini" di Cameri (NO).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2027, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art.

30, c. 4, lett. c1);

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, sul sito

web di Istituto; un'ulteriore bacheca sindacale e sita nella sede di Via Marè n. 36 a Cameri, di cui sono responsabili per l'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al piano terra nell'area sala professori della sede di Via Marè n. 36 a Cameri, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa secondo i termini dell'Art. 31 del CCNL 18/01/2024 2019-2021 con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi, per cui n. 4 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU nel suo complesso può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge

146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di

TITOLO TERZO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali rimanda.

Art. 15 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifici corsi.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di lavoro flessibile giornaliero consiste nell'anticipare e/o posticipare l'entrata e/o l'uscita fino a un massimo di 30 minuti rispetto all'orario stabilito individualmente in modo occasionale e non sistematico, con recupero di norma nella stessa giornata.;
 - I dipendenti che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 52, punto 1, lettera a) del CCNL del 29.11.2007 (Legge 1204/71, n. 903/77, n. 104/92 e D. lgs 26.03.2001 n. 151) e che ne facciano richiesta, devono essere favoriti nell'utilizzazione dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 17.00 alle ore 7.30 del giorno successivo;

- b. dalle ore 17.00 del venerdì alle ore 7.30 del lunedì;
 - c. dalle ore 17.00 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7.30 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 17.00 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7.30 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione

- 1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
- 2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti

Le risorse per la formazione del personale, eventualmente assegnate alla scuola, saranno utilizzate nel rispetto del Piano di Formazione deliberato dal Collegio Docenti e tenuto conto del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

- 1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI. Saranno tenute in considerazione le competenze certificate e le esperienze pregresse e documentate.

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività sia inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza la graduatoria interna d'Istituto dando priorità a chi ha il punteggio più alto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il MOF. Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. La delibera del Collegio dei Docenti;
- b. L'attività da effettuare;
- c. Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione. **PROGETTI COMUNITARI E NAZIONALI.** Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante, si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi sono applicati i seguenti criteri:

- Può partecipare tutto il personale, senza esclusione alcuna, in possesso di specifiche competenze;
- Si deve evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone;
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede a una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati.

DETERMINAZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI. Saranno tenuti in considerazione le caratteristiche dell'incarico in termini di complessità e di impegno orario.

Autosospensione da incarichi. Nel caso di personale che dichiari l'autosospensione da incarichi con nomina, si concorda di abbattere il compenso spettante per un importo pari ai ratei mensili di sospensione dell'attività e comunque a consuntivo delle attività svolte e rendicontate. Le eventuali economie saranno investite nei progetti dell'Istituto per la categoria del personale autosospeso.

Erogazione del Fondo d'Istituto in caso di assenza del personale titolare. Nel caso di assenze del personale titolare, il previsto compenso per gli incarichi aggiuntivi sarà retribuito in rapporto alla presenza in servizio per gli incarichi che si protraggano per l'intero anno scolastico. Il calcolo verrà effettuato fino al 30 giugno dell'anno di riferimento. Sono esclusi i compensi per le funzioni strumentali e tutti gli incarichi per i quali viene comunque raggiunto e accertato l'obiettivo.

Sono esclusi i compensi per le funzioni strumentali.

L'accesso al fondo sarà garantito al supplente temporaneo nominato sull'intero periodo (supplenza continuativa) per periodi superiori a 30 giorni. L'accesso al fondo sarà garantito inoltre al suddetto personale T.D. per ogni altra attività che dovesse essere svolta durante il periodo di sostituzione.

CAPO II

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

CRITERI DI GESTIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2024/2025

ARTICOLO 21

Limiti e durata dell'accordo

Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata d'Istituto relativamente all'impegno delle risorse finanziarie riferite al Fondo d'Istituto e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'istituto che venga parzialmente o totalmente impiegata per riconoscimenti economici al personale docente e non docente in servizio presso l'Istituto stesso.

Il presente accordo ha validità per l'anno scolastico 2024/2025.

Dopo l'approvazione da parte del Collegio dei revisori dei conti, il Dirigente Scolastico provvede alla pubblicazione di copia del presente Contratto Integrativo d'Istituto, all'invio all' ARAN e alla pubblicazione sul sito dell'Istituto scolastico.

ARTICOLO 22

Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Criteri generali per l'utilizzo delle risorse destinate al personale docente e ATA

peena

S. M. el Olia fu uno felu. A 1 1

ARTICOLO 24

Ripartizione delle risorse

Un'equilibrata ripartizione delle risorse destinate al personale docente e ATA, viene calcolata tenendo conto delle esigenze di progettualità espresse nel POF, con un bilanciamento rispetto al numero degli addetti e degli importi necessari medi per retribuire le ore aggiuntive.

Tra le risorse confluisce il Fondo per la valorizzazione del personale scolastico ex Art. 1 c. 127 della L 107/2015, utilizzato per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

CALCOLO RISORSE FIS + Fondo c. 127 L 107/2015 DA RIPARTIRE:

	In entrata	Impegnati
IMPORTO F.I.S. 2024/2025	€ 32.838,03	
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO ART. 1 C. 127 C. 128 della L 107/2015	€ 9.725,21	
FONDO DI ACCANTONAMENTO		€ 250,00
Compensi per Docenti COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO		€ 4.200,00
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA		€ 4.206,00
SOSTITUZIONE DSGA		€ 380,00
	€ 42.563,24	€ 33.527,24

TOTALE FIS + Fondo c. 127 L 107/2015 2024/2025 DA RIPARTIRE € 33.527,24

ARTICOLO 25

Criteri generali per l'utilizzo delle risorse destinate al personale docente e ATA

1. L'ammontare di € 33.527,24 viene ripartito tra personale docente e personale ATA con riferimento alle seguenti percentuali:
 - 30% personale ATA, a cui viene destinata la somma di € 10.058,17
 - 70% personale Docenti, a cui viene destinata la somma di € 23.469,07.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 500,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

ARTICOLO 26

Ripartizione fondo d'istituto docenti

Le risorse del fondo da attribuire al personale docente sono finalizzate alle diverse attività previste per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, aggiornato per l'a.s. 2024/25, approvato dal Collegio dei docenti con Delibera n. 22 del 29 ottobre 2024 e deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 29 ottobre 2024 con Delibera n. 185.

Attività connesse alla realizzazione del POF

Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art.88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007

BUDGET EURO 3.000,00 (LORDO DIPEND.)

A1 ANIMATORE DIGITALE

1 Quota x € 900,00

Compiti di coordinamento Team digitale e di gestione piattaforma Google Workspace in qualità di amministratore

Budget a disposizione Euro 900,00

A2 TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Compito della Commissione è collaborare con l'Ins. te Animatore Digitale. Supportare i docenti nell'utilizzo della Piattaforma didattica digitale, intercettare i bisogni formativi dei docenti, promuovere l'utilizzo aggiornato di software didattico e proporre l'acquisto. Nello specifico:
(un componente per grado scolastico + un componente per supporto tecnico)

1° Componente S.I.: compiti di supporto all'utenza S.I. in Google Workspace e di consulenza docenti S.I. per utilizzo sussidi PNRR

1 Quota s.i. x € 300,00

2° Componente S.P.: compiti di aggiornamento utenza S.P. in Google Workspace, aggiornamento sito web di Istituto – area didattica S.P., supporto al DS per la gestione del Registro elettronico – S.P.

1 Quota s.p. x € 650,00

3° Componente S.S.: compiti di aggiornamento utenza S.S. in Google Workspace, aggiornamento sito web di Istituto – area didattica S.S.

1 Quota s.p. x € 450,00

Componente per il supporto tecnico: collaborazione per le operazioni connesse all'utilizzo del registro elettronico per la S.S. di I grado, supporto al DS per l'aggiornamento della Piattaforma Scuola Futura in correlazione alla realizzazione delle azioni programmate nei Progetti PNRR 3.1 *Step by Stem*; PNRR 2.1 *Guidare il cambiamento: innovazione educativa e DigComp*; PNRR 1.4 *Cattura il tuo Futuro*; PN +FSE Piano Scuola estate *"Competenze in campo"*; PN +FSE Agenda Nord *"Potenzia-mente"* predisposizione e organizzazione della dotazione informatica per la realizzazione delle prove CBT Invalsi.

1 Quota s.p. x € 700,00

**Budget a disposizione
Euro 2.100,00**

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the word "secco" at the top and a large signature "S. M." at the bottom.

Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007**Euro 3.580,50 (LORDO DIPEND.)**

Progetti	n. docenti	Importo € 38,50 all'ora	Importo Tot.
Orchestra scolastica/Coro – scuola primaria/secondaria di I grado preparazione per eventi scuola aperta	2 x 20 h cad.	€ 770,00 cad	€ 1.540,00
Certificazione linguistica Ket Scuola secondaria di I grado	1 x 20 h	€ 770,00	€ 770,00
Aspettando i piccoli	5 x 1h cad.	€ 192,50	€ 192,50
Scuola domiciliare	2 x 14 h cad	€ 38,50 x 28	€ 1.078,00
			Tot. € 3.580,50

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007**Euro € 6.015,00 lordo dipendente**

D1) SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE. Compito dell' Aspp e dei coordinatori per la sicurezza è cooperare con il RSPP d'istituto, segnalare ogni eventuale disfunzione o irregolarità; curare il passaggio delle informative al personale supplente; informare i colleghi di Plesso sulle indicazioni relative al Piano di Emergenza di Plesso e coordinare le prove di esodo degli edifici; collaborare con il RSPP d'Istituto per la compilazione delle schede di rilevazione; controllo che le cassette farmaceutiche siano dotate di quanto necessario.

ASPP S.I.: 1 quota x € 200,00
ASPP S.P.: 2 quote x € 250,00/cad
ASPP SS.: 1 quota x € 300,00

Budget a disposizione Euro 1.000,00

D2) COMMISSIONE CONTINUITA'/ORIENTAMENTO. Compito della Commissione è collaborare con le Funzioni Strumentali Area Continuità per favorire momenti di raccordo tra i due ordini di scuola per un confronto ed un'armonizzazione degli stili educativi; per rendere graduale l'inserimento alla scuola primaria e prevenire situazioni di disagio e difficoltà da parte degli alunni; per progettare incontri tra insegnanti per il passaggio d'informazioni; per elaborare documenti per tale passaggio e preparare progetti di accoglienza.

Scuola dell'Infanzia: 1 quota € 120,00

Budget a disposizione Euro 120,00

D3) COMMISSIONE PTOF. La Commissione supporta le Funzioni strumentali dell'Area 1 per quanto riguarda le attività di ampliamento dell'offerta formativa; Monitora le attività e i progetti del plesso di riferimento; raccoglie i dati relativi ai feedback sollecitati da parte dell'utenza. È impegnato nella stesura e nell'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione, in collaborazione con il Dirigente scolastico. Collabora all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento e nella promozione della cultura dell'autovalutazione.

S.I. n. 1 quota € 195,00
S.P. n. 1 quota € 355,00

popla)



1

3

9

Quia

CL

4

2

n. 1 quota € 190,00

Budget a disposizione Euro 190,00

D10) REFERENTI AREA BENESSERE/SPORTELLLO DI ASCOLTO

S.I. n. 1 quota € 120,00

S.P. n. 1 quota € 380,00

S.S. n. 1 quota € 380,00

Budget a disposizione Euro 880,00

D11) Referente DSA

2 quote (S.P. e S.S.) € 200,00 cad

Budget a disposizione Euro 400,00

COMPENSI PER IL PERSONALE DOCENTE PER OGNI ALTRA ATTIVITA' DELIBERATA NELL'AMBITO DEL POF (ART. 88, COMMA 2, LETTERA K, CCNL 29/11/2007)

Budget Euro 10.873,57,00

K1) COORDINATORI DI PLESSO

Budget € 2.900,00

	Quota forfetaria
Primaria Via Manzoni 27	€ 1.100,00
Primaria Via Manzoni 8	€ 900,00
Scuola dell' Infanzia	€ 900,00
TOT.	€ 2.900,00

K2) TUTOR INSEGNANTI ANNO DI

PROVA

N° 7 quote forfetarie € 190,00 cad

Budget a disposizione Euro 1.330,00

K3) FORMULAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI

Budget a disposizione Euro 1.697,57

Scuola secondaria di I grado:

inizio anno N. 1 quota € 350,00

inizio anno e variazioni + N. 1 quota € 450,00 cad

Scuola primaria N. 1 quota € 767,57

Scuola dell'Infanzia N. 1 quot € 130,00

K4 REFERENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

Scuola primaria: n. 2 quote € 650,00
cad.

Scuola dell'infanzia: n. 1 quota € 130,00

Scuola sec. di I grado: n. 1 quota € 200,00

Budget a disposizione Euro 1.630,00

K5) REFERENTI MENSA (SCUOLE PRIMARIE E SCUOLA DELL'INFANZIA)

Scuola primaria: n. 1 quota € 38,00

Scuola dell'infanzia: n. 1 quota € 38,00

Budget a disposizione Euro 76,00

peer
As
for
meno
S.M.

K6) COORDINATORI INTERCLASSI SCUOLA PRIMARIA

Compiti dei coordinatori di Interclasse

Raccolta della documentazione prodotta dall'Interclasse in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti dell'Interclasse.

Su delega del Dirigente Scolastico, presidenza delle riunioni dell'Interclasse;

Riferimento per i docenti del team;

Coordinamento di strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche.

Coordinamento per somministrazione e documentazione relativa all'adozione di prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico).

Concorda l'adozione dei libri di testo.

Consulenza del DS per attività didattiche che coinvolgono l'Interclasse. Referenti visite e viaggi di istruzione di interclasse.

n. 5 quote € 180,00

Budget a disposizione Euro 900,00

K7) COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Compiti dei Coordinatori di Classe:

Il docente coordinatore del C. d. C. è il referente del Dirigente Scolastico, dei docenti della classe, degli studenti e dei genitori. In particolare, è suo compito:

presiedere, in mancanza del D.S., i consigli di classe; segnalare al D.S. e ai colleghi eventuali criticità che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno e l'eventuale necessità di convocare consigli di classe straordinari; curare i rapporti con le famiglie attraverso lettere, e-mail, telefono, convocandole in tutti i casi di necessità o su richiesta dei colleghi; tenere sotto controllo le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni; coordinare l'organizzazione didattica della classe promuovendo, soprattutto ad inizio anno scolastico, il piano di lavoro interdisciplinare e gli eventuali Piani Personalizzati per gli alunni DSA; organizzare, curando anche la documentazione, tutte le iniziative didattiche (visite culturali, attività extrascolastiche, partecipazione a progetti curriculari ed altro) deliberate in seno al Consiglio di Classe; coordinare la stesura dei documenti richiesti per gli Esami di Stato (classi terze), raccogliendo per tempo programmi, indicazioni e relazioni dei docenti del consiglio di classe; informare regolarmente il D.S. dell'andamento didattico-disciplinare della classe; controllare, in vista degli scrutini e delle riunioni del Consiglio di Classe, che il registro dei verbali contenga tutti i verbali precedenti in ordine.

n. 13 quote € 180,00 cad.

Budget a disposizione Euro 2.340,00

ARTICOLO 27 **FONDI DEDICATI**

Con nota MIM n. 36704 del 29.09.2024

1. € 2.216,31 lordo dipendente per la remunerazione delle **ore eccedenti** l'orario settimanale d'obbligo, in sostituzione dei colleghi assenti (art. 30 del CCNL 29/11/2007), a cui si aggiunge un residuo di € 825,92 per un totale di € 3.042,23.
2. € 833,10 lordo dipendente per la remunerazione delle **attività complementari di educazione fisica**;
3. € 3.726,14 per le **funzioni strumentali**.

Tali risorse sono così ripartite:

A. ORE ECCEDENTI

PER LA SOSTITUZIONE COLLEGHI

L'incarico è assegnato secondo disponibilità e secondo il criterio dell'alternanza.

Budget a disposizione € 3.042,23

B. FONDI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA

Incarico	Quota forestair
Docente coordinatore progetto	€ 63,10
Docente attività sportive Facoltative Almeno 20 ore per lezioni pomeridiane	€ 770,00
	Tot € 833,10 Lordo dipendente

Gli incarichi sono attribuiti secondo la disponibilità dei docenti di ed. fisica della scuola secondaria di I grado.

C. FUNZIONI STRUMENTALI

Vista la nota MIM n. 36704 del 29.09.2024, relativa all' assegnazione del budget per il finanziamento degli istituti contrattuali 2024/2025;

Vista la Delibera n. 2 del 09.09.2024 del Collegio Docenti riguardante la definizione delle Aree da presidiare a cura delle Funzioni Strumentali;

si concorda la seguente ripartizione della quota totale disponibile di € € 3.726,14:

AREA	Quote	Euro
1. GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA/VALUTAZIONE	2 € 500,00 cad.	1.000,00
2. ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO	€ 400,00 1 S.P. € 330,00	730,00
3. INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA	2 € 500,00 cad	1.000,00
4. PROMOZIONE E COORDINAMENTO DI ATTIVITÀ PER IL SUCCESSO SCOLASTICO	2 € 230,00 cad	460,00
5 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI		
a) Area Piano di formazione € 236,14	2	536,14
b) Area Innovazione digitale € 300,00		
TOT.		€ 3.726,14

Le assegnazioni sopra descritte sono individuate su domanda dei docenti e deliberate dal Collegio dei Docenti.

La descrizione dei compiti assegnati è esplicitata nel Piano delle Attività del Collegio Docenti a.s. 2024/2025.

Articolo 28 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono remunerate in forma forfetaria per il personale amministrativo e con conteggio orario per i collaboratori scolastici.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni sei, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Articolo 29 – Conferimento degli incarichi al personale ATA

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Articolo 30 - Criteri per l'attribuzione del fondo dedicato agli INCARICHI SPECIFICI personale ata

La somma di € 2.389,78 viene così ripartita:

	N° UNITA' DI PERSONALE	FUNZIONE	Quote unitarie
Assistenti amministrativi	1 A	Coordinamento dei Collaboratori scolastici (assenze, sostituzioni, cambi turno), Rilevazioni assenze	€ 209,33
	1 B	Gestione Informatizzata delle procedure/account alunni – certificazioni, pei e pdp	€ 209,33
	1 C	Supporto alla DSGA per parte amministrativa (bandi, determine, gare, acquisti, ecc.)	€ 209,34
Collaboratori scolastici	Infanzia n° 4	Assistenza agli alunni diversamenteabili	€ 542,00
	Primaria n° 7		€ 948,50
	Secondaria di I grado n° 2		€ 271,28
			€ 2.389,78

ARTICOLO 31

Criteri per l'attribuzione del fondo di istituto + Fondo c. 127 L 107/2015 al personale Ata

La somma di €10.058,17 viene così ripartita:

30% Assistenti amministrativi: € 3.017,45

70% Collaboratori scolastici: € 7.040,72

Ripartizione F.I.S. + Fondo Art. 1 c. 127 L 107/2015 Assistenti amministrativi:

Attività	Importi forfetari in € lordo dipendente
Passweb - ricostruzione di carriera, inquadramenti N° 1 quota	300,00
Nomine e graduatorie posti vacanti N° 1 quota € 250,00 N° 1 quota € 250,00	500,00
Controllo permessi orari e straordinari N° 1 quota	50
Supporto DS per organico N° 1 quota	87,45
Supporto all'organizzazione visite di istruzione	400,00

N° 1 quota € 300,00	
N° 1 quota € 100,00	
Responsabile area acquisti beni e servizi	300,00
N° 1 quota	
Gestione pratiche D. Lgs 81/2008	320,00
N° 4 quote (80 cad.)	
Gestione inventario e rapporti con Ente locale	300,00
N° 1 quota	
Supporto ai referenti responsabili dei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa	360,00
N° 3 quote (€ 120 cad.)	
Implementazione e aggiornamento applicazioni gestionale informatico	200,00
N° 4 quote (€ 50,00 cad)	
Intensificazione sostituzione colleghi assenti	250,00
N° 4 quote (€ 50,00 cad)	
	€ 3.017,45

Ripartizione F.I.S. + **Fondo c. 127 L 107/2015** Collaboratori scolastici:

Attività	Importo forfetario lordo dipendente in €
Intensificazione sostituzione colleghi assenti	2.800,00
Complessità servizio presso la scuola dell'infanzia 4 quote x	600,00
Servizio posta ed Enti esterni – sede F. Tadini	375,00
Disponibilità allarme Plesso Tadini	151,72
Supporto all'organizzazione <i>Distribuito tra le unità in servizio proporzionalmente al servizio effettivo</i> <i>€ 123 x n° 18 quote</i>	2.214,00
Rilevazione fabbisogno, riordino, gestione e distribuzione materiale pulizia e igienico-sanitario <i>Plesso Curreli 1 quota € 150,00</i> <i>Plesso Tadini 1 quota € 300,00</i> <i>Plesso Via Manzoni n° 8 1 quota € 200,00</i> <i>Plesso Via Manzoni n° 27 1 quota € 250,00</i>	900,00
	€7.040,72

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla partesindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

S. M. accia fono x A B rewa

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.

Letto approvato e sottoscritto,
Cameri, 10 gennaio 2025

La Dirigente scolastica, Stefania Ardizio

Stefania Ardizio

La RSU:

Elena Albieri

Elena Albieri

Camilla Cezza

Camilla Cezza

Maria Olivia Scorrano

Maria Olivia Scorrano

Rappresentante sindacale C.I.S.L. Scuola

Alberta Duò

Alberta Duò

Rappresentante sindacale C.G.I.L. Scuola

Marco Almasio

Marco Almasio

Rappresentante sindacale S.N.A.L.S. Giovanni Vittorio Pace

Giovanni Vittorio Pace